

MERCOLEDÌ 9 APRILE LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE INCONTRA CITTADINANZATTIVA

MERCOLEDÌ 9 APRILE LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE INCONTRA CITTADINANZATTIVA

Teramo, 7 aprile 2014 – Sarà presentato **mercoledì 9 aprile**, nella **Sala delle lauree della Facoltà di Scienze della Comunicazione** dell'Università di Teramo, il libro di Giuseppe Cotturri ***La forza riformatrice della cittadinanza attiva***, «una risposta consapevole e organizzata alla crisi, a partire dalla Società civile e dalla Responsabilità sociale».

Giuseppe Cotturri, già presidente nazionale di ***Cittadinanzattiva***, è ordinario di Sociologia all'Università Aldo Moro di Bari ed è considerato uno dei “padri” dell'art.118 della Costituzione che regola il principio di sussidiarietà.

L'incontro, alla **presenza dell'autore**, inizierà alle **ore 11.00** con i saluti del rettore **Luciano D'Amico** e del preside della Facoltà di Scienze della comunicazione **Stefano Traini**. Dopo l'introduzione di **Everardo Minardi**, docente di Sociologia all'Università di Teramo, seguiranno gli interventi di **Giuseppe Cotturri**, di **Marco Frey**, attuale presidente nazionale di ***Cittadinanzattiva***, di **Aldo Cerulli** segretario nazionale di ***Cittadinanzattiva*** e di **Stefania Migliaccio** presidente del Tribunale per i diritti del malato di Teramo

«Il saggio di Giuseppe Cotturri – spiega **Vincenzo Di Benedetto** presidente di Cittadinanzattiva Abruzzo – affronta il fenomeno della crescita di forze sociali diffuse, poco organizzate e indicate come minori (associazioni, volontariato, cittadinanza attiva) che in un quarto di secolo a fronte del declino del sistema dei partiti appaiono le più convincenti portatrici di una riforma, determinando una lenta ma significativa e incontrastabile trasformazione della nostra democrazia».

«Gli attori civici risultano quindi i protagonisti della riforma – aggiunge – che partiti e media hanno a lungo sottovalutato e che oggi invece corteggiano e tentano, in vario modo, di cavalcare. Una sorta di ‘foreste che camminano’ ed emigrano, suggerisce Cotturri, perché registrano i cambiamenti dell'ambiente vitale e cercano nuovi territori di insediamento. L'incontro, infine, sarà l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'associazionismo a Teramo e proporre una risposta consapevole e organizzata alla crisi del Paese».